

Giuseppe Colombo (Beppe), nota biografica

di Giustino Pasciuti, 4 marzo 2020

(aggiornamento della nota già pubblicata in *Per terram MODOETIAE*. Scritti offerti a Giuseppe Colombo, Cinisello B. 2000, pp.10-13; nella nota è presente una bibliografia degli scritti di G.C.)

Giuseppe Colombo, "Beppe", (Monza 19 marzo 1934 – Monza 30 marzo 2019), si dedicò con intelligenza e passione per circa quarant'anni ai beni culturali monzesi. Il suo nome rimane legato soprattutto allo sviluppo del servizio bibliotecario e museale monzese, ma anche alla promozione della cultura locale. Contribuì, inoltre, coi suoi scritti, in un ambito più ampio di quello locale, a chiarire nei presupposti teorici e nelle soluzioni pratiche la funzione della biblioteca di pubblica lettura, l'organizzazione dei sistemi bibliotecari, la gestione sociale delle biblioteche e lo statuto professionale dei bibliotecari.

Dopo la laurea in lettere moderne (1959 Università Cattolica) insegnò discipline artistiche (Milano e Monza); ricevette quindi un incarico per riordinare e per catalogare le raccolte librerie della Biblioteca Civica (1961). A quel primo impegno fece seguito la funzione di direttore della Biblioteca e della Pinacoteca Civica, ruolo conseguito dopo aver partecipato con successo al concorso pubblico indetto nel 1963. I primi vent'anni di attività furono segnati da interventi volti a modernizzare e ad articolare il servizio bibliotecario comunale e territoriale (nuova sede polifunzionale per la Civica strutturata sul modello della *public library*; costituzione di un sistema di biblioteche urbane decentrate e di un servizio bibliobus per i quartieri privi di biblioteca; creazione di un servizio

audiovisivi d'avanguardia; attivazione del Sistema Brianza nel contesto del Servizio Nazionale di Lettura.

Nel contempo Giuseppe Colombo avviò la catalogazione delle opere della Pinacoteca Civica. Nello stesso contesto di valorizzazione dei beni artistici e storici monzesi adeguò gli spazi espositivi e museali comunali con l'apertura della Galleria civica (1965) e del Museo archeologico nell'edificio medievale dell'Arengario (1966).

Fra gli anni '80 e '90 Giuseppe Colombo partecipò intensamente alla vita associativa dei bibliotecari impegnandosi anche nella formazione professionale e nel dibattito biblioteconomico che animava i seminari e i convegni in quegli anni. Le lezioni nei corsi di aggiornamento e le relazioni presentate ai convegni ebbero particolare riguardo alla preparazione dei bibliotecari, al riconoscimento giuridico della loro professionalità e alla opzione operativa sistemica delle biblioteche. Sul tema della cooperazione fra biblioteche organizzò a Monza un importante convegno il 25-27 ottobre 1979 (atti pubblicati in *Lo sviluppo dei sistemi bibliotecari*, Milano 1980)

Concorse con la sua esperienza alla stesura della L.R. 81/85 per le parti che riguardarono la gestione sociale delle biblioteche e la formazione professionale.

Giuseppe Colombo intervenne con competenza nella vita dell'A.I.B. in posizioni di responsabilità: come membro del consiglio direttivo (1975-1981) e come presidente del Comitato lombardo (1985-1990).

In campo pubblicistico Giuseppe Colombo fece parte del comitato di redazione del bollettino comunale "La Città di Monza" per cui

scrisse articoli di storia locale e curò una rubrica di informazioni bibliografiche e statistiche della Biblioteca civica.

Fu anche consulente del comitato di redazione della rivista professionale "Biblioteche oggi" dalla sua prima pubblicazione, 1983, fino al 1990.

Dal 1988 fino alla data del collocamento a riposo (31.03.1999) Giuseppe Colombo, pur mantenendo la direzione della Biblioteca civica, svolse le funzioni di dirigente del Settore cultura del Comune di Monza gestendo le attività culturali del Comune e delle associazioni.